

DISCIPLINARE TECNICO

per le attività di custodia, guardiania, videosorveglianza, apertura, chiusura e pulizia stazioni intermedie della Metropolitana di Salerno

Art.1 GENERALITA'

Il presente elaborato tecnico è parte integrante dell'Atto Aggiuntivo al Contratto di Servizio in essere tra il Comune di Salerno e la Salerno Mobilità SpA -d'ora in poi denominata S.M.- relativo alla custodia, guardiania, videosorveglianza, apertura, chiusura e pulizia stazioni intermedie della Metropolitana di Salerno,

S.M., nel rispetto del contratto e del disciplinare di gestione, assicurerà il servizio con ampia autonomia gestionale e con personale idoneo e sufficiente.

Le stazioni, oggetto del presente disciplinare e relative al contratto di servizio in argomento sono:

- M4 Via Robertelli – Torrione
- M5 Via Rocco Cocchia - Quartiere Europa
- M6 Mercatello - Santa Maria a Mare
- M7 Arbostella - Salerno Mare
- M8 Stadio Arechi

Le attività, meglio specificate nel seguito, riguardano:

- Presidio delle Stazioni mediante l'impiego di personale in loco o attraverso sistemi di videosorveglianza e di telecontrollo messi a disposizione dal Comune di Salerno.
- Puntuale apertura e chiusura in orari funzionali a quelli del programma delle corse treno;
- Attività di pulizia e manutenzione ordinaria;
- Attivazione delle emergenze nel rispetto di protocolli all'uopo stabiliti;
- Gestione del regolare funzionamento degli ascensori in servizio pubblico presenti in ogni stazione.

Art. 2 PRESIDIO DELLE STAZIONI.

Per stazioni si intende la struttura del fabbricato viaggiatori.

Con tale fabbricato si intendono inclusi:

- Tutte le aree interne al fabbricato viaggiatori e quelle di banchina, fino alla linea gialla di salita passeggeri e presente sul marciapiede di arrivo/partenza treno;
- Eventuali sottopassi interni al fabbricato e raggiungibili, lato mare o lato monte, attraverso varchi che danno immediato accesso direttamente all'atrio di stazione. Sono esclusi sottopassi percorribili solo all'esterno dell'atrio stazione;
- Tutti i locali chiusi con la eccezione di quelli tecnici di pertinenza RFI;
- I bagni;
- Il locale adibito a presidio di stazione
- Le scale interne al fabbricato viaggiatori.

Per presidio si intende la presenza fisica di Addetti di stazione per tutta la durata dell'esercizio ferroviario.

Per presidio a distanza delle stazioni si intende l'attività di controllo mediante l'uso di idonei impianti di telecontrollo e telesorveglianza effettuata da operatori siti presso la stazione principale Arechi.

COMUNE DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE E MOBILITÀ URBAN

IL DIRETTORE
Ing. Luca Caselli



La S.M., anche in caso di Presidio a distanza, avendo personale dislocato sul territorio anche per altre attività di istituto, si impegna a realizzare organizzazione tale da garantire, in tempi ragionevolmente brevi, gli interventi di emergenza presso le stazioni.

Tali interventi, se relativi ad emergenze connesse all'esercizio degli ascensori, dovranno essere realizzati da personale abilitato alla condotta degli ascensori in servizio pubblico (D.P.R. 753/1980).

Art. 2.1 PRIMA FASE: PRESIDIO TRANSITORIO DI AVVIAMENTO

Il Comune di Salerno è impegnato nella installazione di sistemi di telecontrollo e di telesorveglianza delle stazioni tali da consentire l'efficace controllo di tutte o alcune stazioni anche da postazioni remote.

In una prima fase di avviamento –sino a che tale sistema di controllo a distanza non sarà operativo- tutte le cinque Stazioni, oggetto del presente disciplinare, saranno fisicamente presidiate da Addetti di Stazione, dipendente della S.M..

Essi, uno per ogni stazione, si alterneranno a turno secondo orari definiti da S.M., indosseranno la divisa aziendale e saranno muniti di telefoni cellulari per consentire un costante collegamento con gli operatori della S.M. preposti al coordinamento operativo del governo delle Stazioni.

Dovranno essere tutti abilitati alla condotta di ascensori in servizio pubblico secondo quanto previsto dal D.P.R. 753/1980.

Il loro posto di lavoro sarà all'interno del locale di presidio appositamente installato in ogni singola stazione.

In detto locale avranno disponibile un monitor, per la visualizzazione delle immagini della Stazione presidiata, ed un quadro di controllo per la funzionalità dell'ascensore.

Saranno il riferimento operativo per tutte le attività che riguarderanno la specifica stazione.

Non abbandoneranno mai il loro posto di lavoro, a meno di specifica autorizzazione dei responsabili di S.M. e comunque previa sostituzione con altro addetto.

Forniranno tutta la necessaria assistenza alla clientela o le necessarie informazioni.

Relazioneranno su eventuali disfunzioni al fine del miglioramento complessivo del servizio.

Per garantire il presidio delle cinque stazioni saranno necessari:

N. 5 unità per ognuno dei 3 turni orari necessari per garantire l'intero orario di esercizio: 15 unità/giorno.

N. 365 giorni/anno di esercizio comportano la presenza /anno di 5.475 giornate/uomo.

N. 250 giorni procapite di prestazione effettiva (al netto di riposi, ferie, permessi, malattie, etc) comportano che per garantire la regolare copertura dei turni sarà necessaria una forza base di **22 unità**, tutti dipendenti di S.M.

Art. 2.2 SECONDA FASE: PRESIDIO A REGIME

Nella fase a regime –sistema di controllo a distanza operativo- e appena tali installazioni saranno completate, avverrà che l'unica stazione fisicamente presidiata da n. 2 addetti della S.M. sarà quella M8 Stadio Arechi.

S.M. si riserva comunque di attivare, nel rispetto della norma, sistemi di controllo centralizzati anche fuori dalla rete metropolitana, in postazioni remote, opportunamente attrezzate, garantendo condizioni di sicurezza secondo quanto prevista dalle norme in vigore.

In ogni caso, nella fase prevista a regime, quattro stazioni saranno videosorvegliate e telecontrollate da sistemi remotizzati disponibili presso la quinta Stazione Arechi.

In particolare, da tale stazione, dovrà essere possibile:

- Videosorvegliare tutte le zone sensibili di tutte le stazioni interessate: atrio stazione, accessi, banchine, cabine ascensori;

- Telesorvegliare e telecontrollare gli ascensori presenti in ogni singola stazione. Tutto dovrà essere realizzato previa specifica autorizzazione dell'USTIF competente;
- Rilevare la presenza di incendi attraverso sistemi il cui eventuale allarme deve essere segnalato presso l'unico presidio fisico posto all'Arechi
- Rilevare e trasmettere guasti ai sistemi di smaltimento acqua installati presso le varie stazioni della Metropolitana;
- Utilizzare l'impianto di diffusione sonora, se esistente, anche per annunci trasmessi dall'Arechi ed udibili presso la specifica stazione della tratta;
- Rilevare a distanza, attraverso specifico sistema, la presenza di intrusi.

Per garantire il presidio della Stazione Arechi saranno necessari:

N. 2 unità per ognuno dei 3 turni orari necessari per garantire l'intero orario di esercizio: 6 unità/giorno.

N. 365 giorni/anno di esercizio comportano la presenza /anno di 2.190 giornate/uomo.

N. 250 giorni procapite di prestazione effettiva (al netto di riposi, ferie, permessi, malattie, etc) comportano che per garantire la regolare copertura dei turni sarà necessaria una forza base di 9 unità, tutti dipendenti di S.M.



ART.3 APERTURA E CHIUSURA DELLE STAZIONI.

In riferimento alle aree di stazione meglio definite nel precedente Art.2, S.M. avrà il compito della puntuale apertura e chiusura in orari congruenti a quelli del servizio della metropolitana.

Sempre S.M. articolerà la propria organizzazione in modo tale da garantire sempre ed in ogni caso la corretta apertura/chiusura delle Stazioni.

Sia al momento dell'apertura che a quello della chiusura:

- Saranno effettuate ronde di controllo nelle aree di stazione per verificare la presenza di intrusi o situazioni irregolari e di pericolo;
- Verranno attivati /disattivati sistemi di antintrusione eventualmente disponibili;
- Verranno effettuate corse di prova per verificare il corretto funzionamento degli ascensori;
- Verranno attivate/disattivate le alimentazioni elettriche non necessarie;

Di norma l'orario di apertura delle stazioni è fissato tra le ore 05,45 e le ore 22,30 di tutti i giorni.

Eventuali orari di apertura che dovessero eccedere dall'orario appena indicato determineranno un riconoscimento economico, da parte del Comune a S.M., pari ai maggiori oneri che la Società dovesse sostenere. La richiesta per un eventuale estensione dell'orario di apertura deve pervenire non meno di 30 primi dall'orario previsto per la chiusura.

COMUNE DI SALERNO
 SETTORE AMBIENTE E MOBILITÀ URBANA
 IL DIRETTORE
 Ing. Luca Caselli

ART.4 ATTIVITA' DI PULIZIA.

S. M. è responsabile della pulizia delle Stazioni oggetto del presente disciplinare.

Tutte le aree, così come definite all'ART.2, saranno oggetto di pulizia con cadenza giornaliera.

Tale attività, effettuata in modo da garantire condizioni di decoro delle aree, dei suppellettili e dei servizi, avverrà in orari tali da non costituire intralcio alle attività di presidio e nemmeno al flusso dei viaggiatori utilizzatori della Metropolitana.

S.M. si riserva di affidare a terzi tale attività, assumendo, nei confronti del Comune, la responsabilità per lo stato di pulizia.

ART.5 MANUTENZIONE DELLE STAZIONI.

Alla S.M. è affidato il compito della manutenzione ordinaria delle Stazioni.



Per essa si intendono tutte quelle attività necessarie al minuto mantenimento degli impianti e delle strutture.

Pertanto S.M. avrà il compito di effettuare controlli ispettivi cadenzati e tali da evidenziare malfunzionamenti e usure delle parti controllate.

Avrà anche il compito di aggiornare, secondo le esigenze del momento e nell'ambito delle operazioni consentite dagli impianti installati, la funzionalità delle apparecchiature.

Sempre al fine di garantire il corretto funzionamento, S.M. procederà anche alle varie operazioni di taratura dei sistemi oltre che alla pulizia dei componenti soggetti ad usura o a quelli esposti alle intemperie.

In particolare per gli impianti ascensori, avrà la responsabilità di procedere all'attivazione di tutte le prove o visite previste dalla norma per gli impianti ascensori in servizio pubblico.

Effettuerà visite periodiche alle strutture ed agli impianti segnalando al Comune eventuali situazioni irregolari, chiedendo tempestivamente la effettuazione di interventi risolutivi.

Resta a carico del Comune l'onere per la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti o delle strutture nonché delle attività di adeguamento necessarie per migliorare le condizioni di servizio o di rispetto di norme di legge.

Data anche l'importanza e la peculiarità del servizio di mobilità effettuato tramite l'esercizio di Metropolitana ferroviaria, il Comune si impegna ad interventi urgenti e risolutivi tali da assicurare le normali condizioni di regolarità e sicurezza.

ART.6 ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE.

Sia nella prima fase di "Presidio transitorio di avviamento" che nella seconda di "Presidio di regime", la S.M. assume, per il tramite del proprio personale Addetto di Stazione, l'onere di attivare le emergenze compatibilmente ai sistemi messi a disposizione dal Comune per la rilevazione e la rivelazione di situazioni anomale e secondo quanto definito dal "Piano Generale delle Emergenze".

In considerazione che il presidio fisico degli impianti avverrà solo riguardo l'orario di esercizio ferroviario e, nella fase di regime, solo presso la postazione remota oggi prevista alla Stazione Arechi, dovranno essere messi a disposizione di S.M. idonei sistemi di telecontrollo per:

- Videosorveglianza di tutte le aree di tutte le Stazioni;
- Pericoli di incendi;
- Pericoli di allagamento;
- Pericoli di intrusione da parte di persone non autorizzate;
- Gestione delle emergenze ed il soccorso dei viaggiatori rimasti imprigionati nelle cabine degli ascensori;

Riguardo situazioni di pericolo che possono verificarsi anche durante l'orario di chiusura delle Stazioni della rete metropolitana, gli allarmi devono pervenire in punti presidiati senza interruzione da personale di S.M. (chioschi parcheggi o control rooms).

ART.7 GESTIONE DEGLI ASCENSORI DI STAZIONE.

In ogni stazione delle cinque oggetto del presente disciplinare è installato un impianto ascensore autorizzato in esercizio pubblico sotto la supervisione del Ministero dei Trasporti, Ufficio Speciale Trasporti ad Impianti Fissi della Campania.

Tali ascensori, funzionanti con sistema di potenza idraulico, collegano il piano strada a quello di binario, con la sola eccezione della Stazione Arbostella, dove l'ascensore collega il piano di stazione /strada con un sottopasso pedonale utile per raggiungere la via S. Allende posta lato mare.

Tali ascensori sono indispensabili a persone diversamente abili per poter utilizzare la Metropolitana e pertanto il loro orario di esercizio dovrà coprire l'intero orario del servizio metropolitano.

La S.M. assume tutti gli obblighi prescritti dalla legge per la gestione degli ascensori e curerà quindi tutti gli adempimenti che la legge ed il presente Disciplinare di Gestione pongono a suo carico.

La Società è, inoltre, tenuta alla piena osservanza dei Regolamenti di esercizio relativi agli ascensori, approvati dall'U.S.T.I.F., in fase di nulla osta all'esercizio, con tutte le eventuali successive integrazioni. Essi si intendono integralmente ripresi, confermati ed allegati al presente Disciplinare di Gestione.

In particolare, a meno di diversa modalità di esercizio, regolata da nuove norme e comunque sempre previa esplicita autorizzazione del competente Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi (U.S.T.I.F.) del Ministero dei Trasporti, per lo svolgimento del servizio, la Società è tenuta alla presenza di addetti che dovranno essere abilitati alle loro funzioni dal Direttore di Esercizio dell'Impianto, attraverso apposita prova di idoneità.

Essi dovranno sempre indossare, in servizio, identificativi e divisa propri della Società.

Allo scopo di assicurare all'utenza un servizio regolare ed efficiente, che per nessun motivo dovrà essere interrotto, la Società dovrà disporre anche di addetti sostituti che dovranno essere parimenti abilitati alle loro funzioni, da impiegarsi prontamente all'occorrenza in caso di eventuali assenze del personale titolare normalmente addetto all'esercizio degli impianti.

La Società assumerà nei riguardi dell'U.S.T.I.F. della M.C.T.C. tutte le responsabilità inerenti l'esercizio degli ascensori in servizio pubblico, restando quindi esonerati il Comune ed il Direttore d'esercizio da ogni responsabilità derivante da mancanze di qualsiasi genere e da danni che potessero essere causati a cose o persone per il cattivo uso degli impianti e per l'inosservanza delle norme che ne regolano l'esercizio.

Ciascun impianto dovrà essere dotato di un registro delle visite di controllo giornaliero dell'impianto nel quale dovrà essere trascritto l'esito delle verifiche e prove giornaliere da effettuarsi, a cura del personale addetto, prima della messa in funzione dell'ascensore.

Nello stesso registro vanno trascritte le risultanze delle verifiche e prove mensili di manutenzione degli impianti nonché le annotazioni concernenti fatti ritenuti rilevanti per la sicurezza dell'esercizio.

Ciascun impianto sarà inoltre dotato di un «Registro delle verifiche e prove» dove, oltre alle caratteristiche dell'impianto stesso, saranno annotati i risultati delle visite e prove trimestrali/semestrali previste dall'art. 21 del D.M. 05.03.1931 n. 281.

Nello stesso registro saranno riportati i risultati delle visite di revisione speciale e generale previste dal Decreto del Ministero dei Trasporti del 02.01.1985 n. 23.

ART. 7.1 DIRETTORE DI ESERCIZIO.

Ai sensi del D.M. n. 281 del 5.3.1931 ed in ottemperanza al D.P.R. n. 753/80 nonché al D.M. n. 1533 del 5.6.1985, sarà preposto, per quanto attiene la sicurezza dell'esercizio degli impianti ascensore e scale mobili, un Direttore di Esercizio in possesso dei requisiti tecnico-professionali, morali e fisici previsti dall'art. 7 del D.M. 1533 del 05.06.1985, abilitato alle funzioni ai sensi del precitato decreto e che abbia ricevuto il preventivo assenso da parte degli organi locali, per i servizi rientranti nelle sue attribuzioni.

Detto tecnico provvederà inoltre alle funzioni, agli obblighi ed alle incombenze attribuitigli dagli artt. 91-93 e 102 del sopracitato D.P.R., nonché dal D.M. n. 1533 del 05.06.1985.



COMUNE DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
IL DIRETTORE
Ing. Luca Caselli



La Società dovrà mensilmente riferire al Direttore di Esercizio sull'andamento del servizio, segnalando tempestivamente qualsiasi novità che dovesse interessare l'impianto nel suo funzionamento.

E' a carico della Società l'onere finanziario relativo all'espletamento delle funzioni di Direttore di Esercizio.

Tale onere sarà valutato in rispetto delle tabelle A.N.I.T.I.F. (Associazione Nazionale Italiana Tecnici di Impianti Funiviari e Responsabili di esercizio di ascensori e scale mobili). L'intero corrispettivo verrà detratto dalla fattura periodica del servizio che sarà emessa dalla Società a carico del Comune di Salerno e corrisposto al Direttore di Esercizio.

ART.2 ONERI DEGLI ADDETTI DI STAZIONE

Gli addetti dovranno verificare la corretta pulizia e stato di mantenimento degli interni ed esterni, soffitti, apparecchi di illuminazione, suppellettili in dotazione, le cabine, i locali del macchinario usando per questi ultimi le cautele necessarie per evitare danni, in particolare avendo cura di togliere tensione agli impianti elettrici mediante apertura dell'interruttore generale, tutte le volte che effettuano i controlli cui sono tenuti.

Gli addetti sono tenuti ad osservare e a far osservare puntualmente il Regolamento di esercizio. Il funzionamento degli ascensori, il governo degli impianti e la gestione del servizio dovranno sempre avvenire in conformità dei citati Regolamenti.

Durante il funzionamento dell'impianto, ciascun addetto deve:

- rimanere nel posto a lui assegnato, dal quale non potrà allontanarsi prima della fine del proprio turno di servizio o prima che si sia provveduto alla sua sostituzione nel turno medesimo, a meno che non sia stato espressamente autorizzato dal Direttore dell'esercizio e sempre che le mansioni a lui affidate siano assicurate;
- provvedere ad arrestare l'impianto in caso di guasti o di anormalità di funzionamento, o in qualsiasi altro caso di necessità;
- vigilare a che tutti i viaggiatori ottemperino alle istruzioni d'uso dell'impianto, intervenendo tempestivamente nel caso in cui si avveda che i viaggiatori medesimi si comportino in maniera irregolare o tale da costituire pericolo;
- attenersi alle disposizioni particolari in relazione al rispettivo incarico;
- provvedere alla manovra, nonché alla sorveglianza dei meccanismi, organi ed impianti di controllo interessanti la sicurezza;
- tenere in consegna le apparecchiature antincendio e di pronto soccorso, di cui cura la manutenzione;
- restare entro breve raggio dal posto di manovra, sempre pronto ad intervenire;
- accertare il corretto funzionamento delle varie parti del macchinario, nonché dell'efficienza delle eventuali segnalazioni luminose;
- eseguire le prescritte verifiche e prove giornaliere, annotando il relativo esito sul registro dell'impianto;
- impedire l'accesso agli estranei alla zona interessata dai macchinari;
- intervenire nel caso in cui si avveda di irregolare comportamento degli utenti, o tale comunque da costituire pericolo;

- in caso di guasto e di anomalie rilevati nel funzionamento del macchinario, degli apparecchi di sicurezza o di qualsiasi altra parte dell'impianto, arrestare l'impianto medesimo e darne immediata comunicazione al Direttore dell'esercizio per le eventuali disposizioni;
- in caso di urgenza, ove sia necessario e non sia possibile attendere le disposizioni del Direttore dell'esercizio, provvedere direttamente di conseguenza;
- collaborare con il Direttore di Esercizio in tutte le operazioni di carattere tecnico, secondo le disposizioni da questi impartite;
- non mettere in ogni caso in servizio l'impianto con il circuito di sicurezza escluso.

ART. 7.3 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO E VIOLAZIONI AL PRESENTE DISCIPLINARE DI GESTIONE.

Qualora gli impianti ascensore dovessero rimanere fermi per ragioni non imputabili a forza maggiore ed a mancato funzionamento delle apparecchiature o a mancanza di energia elettrica verrà applicata una penale di € 300,00 (trecento/00) per ogni impianto e per ogni giorno o frazione di esso in cui si sia verificata l'interruzione del servizio. Il protrarsi del fermo, anche di un solo impianto, per oltre tre giorni, ovvero il ripetersi della sospensione del servizio darà immediata facoltà al Comune di revocare l'affidamento e rescindere la Convenzione.

Il mancato rispetto dell'orario di funzionamento degli ascensori comporterà l'applicazione di una penale di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni infrazione commessa.

Analogamente, la mancata esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o di pulizia, come da artt. 4 e 5 del presente disciplinare, accertata dal Direttore di Esercizio, comporterà l'applicazione di una penale di € 200,00 (duecento/00) per ogni intervento non effettuato, nonché l'automatica attivazione da parte dello stesso Direttore della procedura in danno con addebito delle spese sostenute dal Comune.

Le trasgressioni agli obblighi imposti in materia di gestione degli impianti dal presente Disciplinare di Gestione possono essere rilevate dal Direttore di Esercizio, dagli agenti di polizia municipale ovvero dai dirigenti comunali.

Le relative penali, applicate come sopra, saranno comunicate dal Comune con ordinanze amministrative e notifiche per iscritto alla Società che potrà nel termine di giorni dieci presentare opposizione scritta.

L'Amministrazione Comunale, in tal caso, deciderà entro i successivi sessanta giorni se annullare o confermare l'applicazione della penale.

Ritenuta definitiva l'applicazione della penale, verrà detratto l'importo della stessa dall'ammontare del canone del servizio più prossimo da corrispondere alla Società.

ART. 8 ONERI DEL COMUNE

E' a carico del Comune la spesa per la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti, oggetto del presente disciplinare, e delle opere civili annesse.

ARTICOLO 9 CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEL PERSONALE.

Le condizioni normative e retributive sono quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro.

Nell'esecuzione del servizio, la Società si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per dipendenti delle imprese del settore e negli accordi

integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio, anche dopo la scadenza del contratto e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione.

La Società s'impegna, inoltre, alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali derivanti da leggi e da contratti collettivi di lavoro (invalidità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi ed altre malattie del genere), nonché al pagamento dei tributi messi a carico dei datori di lavoro, quali assegni familiari ed indennità ai richiamati alle armi.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, sono a carico della Società, la quale è la sola responsabile.

ARTICOLO 10 SUBAFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

E' fatto divieto di subappaltare o cedere ad altri la gestione dei servizi affidati con la Convenzione. Attività ausiliarie o ad elevato contenuto specialistico, funzionali alla gestione del servizio effettuato da Salerno Mobilità S.p.a., possono essere affidate a terzi opportunamente selezionati.

ARTICOLO 11 INFRAZIONI E SANZIONI.

La S.M. si obbliga ad osservare tutte le norme contenute nel presente Disciplinare di Gestione.

La S.M. si obbliga, altresì, per quanto non espressamente disciplinato nel presente Disciplinare, ad osservare tutte le vigenti disposizioni di leggi e regolamenti afferenti i servizi espletati.

La violazione di uno degli obblighi derivanti dal presente Disciplinare di Gestione comporta, ove non prevista una differente sanzione, l'applicazione di una penale nei confronti della S.M. di € 50,00 (cinquanta/00).

Qualora la violazione venga perpetrata per la terza volta, la penale sarà pari a € 250,00 (duecentocinquanta/00).

Per il COMUNE DI SALERNO
Il Dirigente Settore Ambiente e Mobilità Urbana
COMUNE DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE E MOBILITÀ URBANA
Ing. Luca Caselli
IL DIRETTORE
Ing. Luca Caselli

Per la SALERNO MOBILITÀ S.p.A.
L'Amministratore Unico
Avv. Massimiliano Giordano